

Q
uotidiana

P Gabriella
Siciliano
ortfolio

17/12/2022 – 12/01/2023
Museo di Roma

P Gabriella
Siciliano
ortfolio

17/12/2022 – 12/01/2023
Museo di Roma

La pratica di Gabriella Siciliano, prevalentemente articolata in installazioni site-specific, indaga con ironia le incoerenze delle società contemporanee occidentali e, in particolare, le storture alla base dei concetti moderni di merce, lavoro e intrattenimento. L'estetica pop è una caratteristica ricorrente nei suoi lavori e si configura come espediente per rendere ancora più stridenti le sfumature tragiche e malinconiche che derivano da un distacco sostanziale della società dal corpo, dalla natura e da un senso ancestrale di comunità.

Gabriella Siciliano's practice, which is mostly articulated in site-specific installations, uses irony to delve into the incoherence of contemporary Western societies and, in particular, the distortions which underpin the modern concepts of commodity, work and entertainment. The pop aesthetic, which is a recurring feature of her works, is used as an expedient to render even more strident the tragic and melancholic overtones which stem from society's substantial detachment from the body, from nature and from an ancestral sense of community.

Party Alone

2020

Questo massivo intervento spaziale costituisce quasi uno *statement* della ricerca dell'artista, mettendone in gioco i principali temi, materiali e tecniche. L'opera site-specific interessa gli oltre 1000 mq degli Ex Magazzini Parco San Paolo, luogo in cui il padre dell'artista ha lavorato per la maggior parte della sua vita. Siciliano rianima i diversi ambienti dello spazio, dismesso da circa sei anni, rendendoli luoghi di condivisione e di festa, rovesciando così la loro funzione originaria attraverso interventi installativi e performativi. L'utilizzo di addobbi – cappellini, festoni, coriandoli, bandierine – che riempiono le otto stanze degli uffici sono rappresentativi di una *palette* mediale confermatasi nei successivi esiti di ricerca dell'artista.

This massive spatial intervention is almost a statement of the artist's research, as it brings into play her research's main themes, materials and techniques. The site-specific work covers over 1000 square metres of the Ex Magazzini Parco San Paolo, where the artist's father worked through most of his life. Siciliano breathes life back into the various rooms of this space, which had been left disused for about six years, as she makes them into places of sharing and celebration, thus overturning their original function through installation- and performance-interventions. The use of decorations – hats, streamers, confetti, little flags – that fill the eight rooms represent a media palette which is confirmed in the subsequent products of the artist's research





Party Alone — 2020.

Installazione site-specific, performance, dimensioni ambiente, Ex Magazzini Parco San Paolo, Napoli, foto Roberta Mazzone
Site-specific installation, performance, room size, Ex Magazzini Parco San Paolo, Naples, photo Roberta Mazzone





Party Alone — 2020.

Installazione site-specific, performance, dimensioni ambiente, Ex Magazzini Parco San Paolo, Napoli, foto Roberta Mazzone
Site-specific installation, performance, room size, Ex Magazzini Parco San Paolo, Naples, photo Roberta Mazzone

Bathroom Dance

2021

Il materiale di partenza di quest'opera sono fili in foil tipici dei festoni, manipolati attraverso un intreccio ispirato ai tessuti dei nativi americani. Tale atto è vissuto come pratica di riconnessione con le origini tribali dell'artista – il nonno era originario del Guam, in Micronesia – che influenzano il suo sguardo verso le sovrastrutture culturali del mondo occidentale. L'intreccio diviene, così, un momento rituale di cura e redenzione della serialità mercificata dei materiali utilizzati. L'immagine qui composta, tratta dal film *Joker*, omaggia il *medium* cinematografico come uno dei pochi, secondo l'artista, ancora capaci di stimolare un sentimento di collettività. Nella scena riprodotta, il protagonista del film si trova in preda a una crisi allucinatoria in cui immagina di bussare alla porta dell'amata per baciarla.

The starting material for this work is the foil threads typical of streamers, woven in a manner inspired by Native American textiles. This act is experienced as a practice of reconnecting with the artist's tribal origins – her grandfather was originally from Guam, Micronesia – which influence her perspective on the cultural superstructures of the Western world. The weaving thus becomes a ritual moment of healing and redemption of the commodified seriality of the materials used. The image here composed, taken from the film *Joker*, pays homage to the *medium* of cinema – according to the artist, one of the few media still capable of stimulating a feeling of collectivity. In the scene reproduced, the film's protagonist is in the grip of a hallucinatory crisis in which he imagines knocking on the door of his beloved in order to kiss her.



Bathroom Dance – 2021.

Installazione site-specific, fogli di foil colorati, 240x267 cm, traccia audio, 26", cinema Filangieri, Napoli
Site-specific installation, coloured foil sheets, 240x267 cm, audio track, 26", Filangieri cinema, Naples



Abbraccio

2021

Realizzata su invito del teatro Franco Parenti di Milano, *Abbraccio* ricrea l'architettura effimera della capanna, motivo frequente nella ricerca dell'artista, utilizzandolo come espediente formale per 'rendere visibili' i meccanismi nascosti del palcoscenico teatrale, mettendoli in scena come protagonisti. Il richiamo a un'articolazione dello spazio culturalmente lontana da quelle del mondo occidentale diviene, inoltre, un'occasione per evocare la spontaneità del gioco e dell'infanzia, elementi che si affacciano a più riprese nella ricerca dell'artista, per la riconnessione a una dimensione primordiale che si offre come risorsa per superare rigidità e paradossi della nostra società.

Produced upon the invitation of the Franco Parenti theatre in Milan, *Abbraccio* recreates the ephemeral architecture of the hut, a frequent motif in the artist's research, using it as a formal expedient to 'make visible' the hidden mechanisms of the theatrical stage, by casting them as protagonists. The reference to an articulation of space that is culturally distant from those of the Western world moreover becomes an opportunity to evoke the spontaneity of play and childhood. These are elements that crop up several times in the artist's research, through the reconnection with a primordial dimension that offers itself as a resource to overcome the rigidities and paradoxes of contemporary society.





Abbraccio – 2021.

Installazione site-specific, attrezzature teatrali, dimensioni ambiente, Teatro Franco Parenti, Milano
Site-specific installation, theatre equipment, room dimensions, Teatro Franco Parenti, Milan

Da casa mia non si vede il mare

2021

In questa installazione performativa l'artista tenta di restituire un sentimento di alienazione e anestizzazione determinato dal progressivo allontanamento da un sentimento contemplativo e del meraviglioso, cui invece abitua la connessione con la natura. Riportando questa riflessione al proprio dato biografico, Siciliano osserva come, anche in una città come Napoli in cui il mare è una presenza costante, esso finisce per divenire sfondo non percepito, anziché sollecitare empatia nei suoi abitanti. L'artista utilizza il suo corpo muovendosi ossessivamente attraverso azioni reiterate e apparentemente insensate, restituendo il senso di oppressione dello spazio domestico e il desiderio, forse irrealizzabile, di riconnessione con lo spazio naturale.

In this performative installation, the artist attempts to render a feeling of alienation and anaesthetisation caused by our progressive distancing from a feeling of contemplation and of the marvellous. Meaning, a feeling to which we would, instead, be habituated by a connection with nature. Connecting this reflection to her own biographical realities, Siciliano observes how, even in a city like Naples where the sea is a constant presence, it ends up becoming an unperceived backdrop instead of soliciting empathy in its inhabitants. The artist uses her body to move obsessively through repeated and apparently senseless actions, rendering the sense of oppression in domestic space and the — perhaps unrealisable — desire to reconnect with natural space.





Da casa mia non si vede il mare — 2021.

Installazione performativa, dimensioni ambiente, Castel dell'Ovo, Napoli, foto Ludovico Brancaccio
Performance installation, room dimensions, Castel dell'Ovo, Naples, photo Ludovico Brancaccio





Planetario

2021

L'approccio site-specific dell'artista trova una delle sue più significative restituzioni nell'opera *Planetario*, realizzata negli spazi della cappella dell'ex carcere di Palazzo D'Avalos a Procida. L'installazione consiste in una serie di stelle dorate ritagliate grossolanamente, in un palloncino a forma di stella e in gelatine blu segnate da costellazioni disegnate a mano, poste a oscurare le finestre della stanza. L'artista approccia la complessa stratificazione del luogo con la semplicità e la leggerezza di un bambino, ricorrendo a una punteggiatura minima di segni che vuole risvegliare una spiritualità sopita.

The artist's site-specific approach finds one of its most significant expressions in the work *Planetario*, realised in the spaces of the chapel of the former Palazzo D'Avalos prison in Procida. The installation consists of a series of rough-cut golden stars, a star-shaped balloon and blue gelatine sheets patterned with hand-drawn constellations, placed such as to darken the windows of the room. The artist approaches the complex layering of the place with the simplicity and lightness of a child, resorting to a minimal punctuation of signs intended to awaken a dormant spirituality.





Planetario – 2021.

Installazione site-specific, dimensioni ambiente, ex carcere di Palazzo D'Avalos, Procida
Site-specific installation, room dimensions, former prison at Palazzo D'Avalos, Procida

Gabriella Siciliano

Napoli 1990

Vive e lavora a Napoli

Mostre personali e progetti site-specific

2022 *Sogni ambulanti*, a cura di Exit Strategy, Art Days Napoli, Quartiere Sanità, Napoli

2021 *Jump*, a cura di Atelier Alifuoco, Art Days Napoli, Quartiere Latino, Napoli

2021 *Lontano Vicino*, Hopestel - Secret Garden, Napoli

2021 *Planetario*, Palazzo D'Avalos, Procida

2021 *Bathroom Dance*, a cura di Exit Strategy, cinema Filangieri, Napoli

2020 *Party Alone*, a cura di Rosaria Iazzetta, Ex Magazzini Parco San Paolo, Napoli

2019 *Digital Emotion*, Artisti in vetrina, Napoli

Mostre collettive

2021 *Vuoto apparente*, a cura di Exit Strategy, Teatro Franco Parenti, Milano

2018 *Un bidone all'opificio*, Opificio Puca, Sant'Arpino

Performance

2021 *Art Performing Festival*, Castel dell'Ovo, Napoli

2017 *Scalze*, a cura di Fabrizio Varriale, Chiesa delle Scalze, Napoli

2015 *Performance per Danza Area Nord*, a cura di Fabrizio Varriale, Teatro Area Nord, Napoli

2013 *Essere paesaggio*, compagnia Azzurro Solfato, Chiesa delle Scalze, Napoli

Workshop

2020 Marinella Senatore, *Scultura sociale e integrazione cosmopolita*, Accademia di Belle Arti, Napoli

2020 Edoardo Monti e Gerry Bonetti, Accademia di Belle Arti, Napoli

2019 Federico del Vecchio, *Artist-run space, pratiche curatoriali indipendenti*, Flip Project, Napoli

2019 Virgilio Sieni, *Lo spazio tattile del corpo*, Museo Madre, Napoli

2018 Anna Gesualdi e Giovanni Trono, *Laboratorio di pratiche performative interdisciplinare*, Fondazione Morra, Napoli

2016 Natalia Vallebona, *Floorwork e danza contemporanea*, collettivo Poetic Punkers, Korper, Napoli

2013 Fabrizio Variare, *Danza contemporanea e scrittura corporea*, Teatro Bellini, Napoli

2010 Ludovica Rambelli, *Tableaux vivants*, Accademia di Belle Arti, Napoli

Gabriella Siciliano

Naples 1990

Lives and works in Naples

Solo and site-specific works

- 2022 *Sogni ambulanti*, curated by Exit Strategy, Art Days Napoli, Quartiere Sanità, Naples
- 2021 *Jump*, curated by Atelier Alifuoco, Art Days Napoli, Quartiere Latino, Naples
- 2021 *Lontano Vicino*, Hopestel - Secret Garden, Naples
- 2021 *Planetario*, Palazzo D'Avalos, Procida
- 2021 *Bathroom Dance*, curated by Exit Strategy, Filangieri cinema, Naples
- 2020 *Party Alone*, curated by Rosaria Iazzetta, Ex Magazzini Parco San Paolo, Naples
- 2019 *Digital Emotion*, Artisti in vetrina, Naples

Collective exhibitions

- 2021 *Vuoto apparente*, curated by Exit Strategy, Teatro Franco Parenti, Milan
- 2018 *Un bidone all'opificio*, Opificio Puca, Sant'Arpino

Performances

- 2021 *Art Performing Festival*, Castel dell'Ovo, Naples
- 2017 *Scalze*, curated by Fabrizio Varriale, Chiesa delle Scalze, Naples
- 2015 *Performance for Danza Area Nord*, curated by Fabrizio Varriale, Teatro Area Nord, Naples
- 2013 *Essere paesaggio*, Azzurro Solfato company, Chiesa delle Scalze, Naples

Workshops

- 2020 Marinella Senatore, *Scultura sociale e integrazione cosmopolita*, Accademia di Belle Arti, Naples
- 2020 Edoardo Monti and Gerry Bonetti, Accademia di Belle Arti, Naples
- 2019 Federico del Vecchio, *Artist-run space, pratiche curatoriali indipendenti*, Flip Project, Naples
- 2019 Virgilio Sieni, *Lo spazio tattile del corpo*, Museo Madre, Naples
- 2018 Anna Gesualdi and Giovanni Trono, *Laboratorio di pratiche performative interdisciplinare*, Fondazione Morra, Naples
- 2016 Natalia Vallebona, *Floorwork e danza contemporanea*, Poetic Punkers collective, Korper, Naples
- 2013 Fabrizio Variare, *Danza contemporanea e scrittura corporea*, Teatro Bellini, Naples
- 2010 Ludovica Rambelli, *Tableaux vivants*, Accademia di Belle Arti, Naples

Quotidiana è un palinsesto di mostre ideato e prodotto dalla Quadriennale di Roma, in collaborazione con Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali. Il suo obiettivo è quello di approfondire alcuni orientamenti significativi dell'arte italiana del XXI secolo.

Quotidiana is a programme of exhibitions conceived and produced by La Quadriennale di Roma in collaboration with Roma Culture, Rome's Superintendency for Cultural Heritage. Its aim is to explore a number of significant trends in 21st-century Italian art.

Q uotidiana

Undici artisti under 35 sono presentati in mostra una volta al mese con una sola opera. A raccontarne la ricerca è un portfolio sviluppato dalla curatrice in residenza presso la Quadriennale.

Once a month, eleven artists under the age of 35 are presented in the exhibition with a single work. Their research is narrated in a portfolio developed by the Curator-in-residence at La Quadriennale.

P ortfolio